

Accordo Quadro di Cooperazione allo Sviluppo

Tra

Il Governo della Repubblica Italiana

E

Il Governo della Repubblica Araba d'Egitto

Preambolo

Con l'intento di intensificare le relazioni di amicizia esistenti tra i Governi della Repubblica Italiana e della Repubblica Araba d'Egitto (d'ora in avanti denominati le "Parti" o "Italia" ed "Egitto"),

alla luce dell'Accordo di Cooperazione Tecnica e Scientifica stipulato tra i due Paesi al Cairo, il 29 Aprile 1975 e

al fine di assicurare, nel futuro, la più proficua attuazione dei programmi e dei progetti da concordare vicendevolmente tra entrambe le Parti,

entrambe le Parti auspicano di intensificare i rapporti di cooperazione tra le Istituzioni pubbliche e private, le Agenzie, le Organizzazioni nazionali ed internazionali per l'attuazione di specifici progetti o programmi di sviluppo, secondo i termini del seguente Accordo Quadro.

Articolo I

Obblighi delle Parti

1. Il Governo italiano fornirà al Governo egiziano assistenza finanziaria, risorse materiali, aiuti alimentari, assistenza tecnica, programmi di conversione del debito, opportunità di formazione, "formazione tecnico-professionale e programmi di cooperazione inter-universitaria", programmi di borse di studio per la cooperazione allo sviluppo e *commodity aid*. Da parte sua, l'Egitto dovrà assicurare l'effettivo utilizzo di detta assistenza.
2. I termini e le condizioni dettagliati, inclusi gli oneri finanziari ed altri obblighi delle Parti, in riferimento a progetti e programmi specifici e ad altre attività comuni (d'ora in avanti denominati "Progetti"),
derivanti dal presente Accordo, saranno, in ciascun caso, precisati dalle Parti in accordi separati. Tali accordi (d'ora in avanti denominati "accordi specifici")

comprenderanno gli accordi amministrativi, che saranno redatti tramite uno scambio di note, con esplicito riferimento al presente Accordo.

3. In caso di qualsiasi discrepanza tra il presente Accordo ed i summenzionati accordi specifici, questi ultimi prevarranno.
4. Per lo scopo del presente Accordo, il Ministero degli Affari Esteri (attraverso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo) rappresenterà l'Italia, ed il Ministero della Cooperazione Internazionale rappresenterà l'Egitto (essi saranno d'ora in avanti denominati "Autorità Competenti").
5. Il Governo egiziano fornirà al Governo italiano le informazioni necessarie per l'approvazione delle richieste sottoposte per i progetti.

Articolo II

Enti esecutori

1. In relazione al presente Accordo, con il termine "Ente esecutore" si intenderà la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e/o qualsiasi autorità pubblica non egiziana, qualsiasi società pubblica o privata non egiziana e qualsiasi organizzazione pubblica o privata riconosciuta da entrambi i Governi ed incaricata dal Governo italiano, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri, per la realizzazione degli specifici accordi, cui si fa riferimento nell'Art. I, paragrafo 1 e 2.
2. Entrambe le Parti riconoscono l'importante ruolo delle ONG nelle attività della Cooperazione Italiana. Il Governo della Repubblica Araba d'Egitto si impegna a facilitare l'autorizzazione delle Organizzazioni non Governative italiane ad esercitare una o più attività normalmente svolte dalle ONG, secondo la Legge No. 84 /2002 sulle ONG.
3. Salvo non diversamente concordato in qualsivoglia accordo specifico, il Governo italiano si farà carico delle spese e dei costi sostenuti dagli enti esecutori, in conformità con le leggi ed i regolamenti del Ministero degli Affari Esteri italiano, fatta

eccezione per quei costi di cui si farà carico l'Egitto, così come dichiarato nel seguente paragrafo 4.

4. L'Egitto, nel più breve tempo possibile, prenderà i seguenti provvedimenti relativamente agli Enti esecutori non egiziani:
 - a. Rilasciare a tali Enti, senza alcun onere per gli stessi, tutti i permessi e le autorizzazioni necessari definiti in accordi specifici, come stabilito nell'art.I, paragrafo 2, secondo le leggi ed i regolamenti a tale proposito applicati in Egitto;
 - b. Esentare tali Enti dalle tasse sul reddito, in riferimento a qualsivoglia remunerazione ad essi corrisposta da fondi e risorse che non provengano dall'Egitto, in considerazione del fatto che prestano il loro servizio in Egitto sulla base del presente Accordo;
 - c. Esentare tali Enti dal dover presentare dichiarazione fiscale o finanziaria alle autorità egiziane, così com'è invece richiesto alle altre persone fisiche o società;
 - d. Non imporre alcuna restrizione di valuta o cambio sui fondi versati all'Egitto dagli Enti esecutori non egiziani per la realizzazione delle attività svolte in base al presente Accordo, e facilitare scambi come anche il trasferimento di tali fondi al di fuori dell'Egitto e l'apertura di conti bancari, in conformità alla legislazione vigente e applicata.

Articolo III

L'Ufficio di Cooperazione

L'Ufficio italiano di Cooperazione allo sviluppo è parte dell'Ambasciata italiana in Egitto, al fine di facilitare i canali di comunicazione con il Governo egiziano relativamente a tutte le questioni connesse con la cooperazione allo sviluppo. L'Ufficio italiano di Cooperazione allo sviluppo in Egitto è il diretto rappresentante locale della Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri italiano.

Il Direttore dell'Ufficio di Cooperazione riferirà al Capo della Rappresentanza Diplomatica sulle attività e la gestione dell'Ufficio. Il Governo italiano si riserva il diritto di accreditare il Direttore dell'Ufficio italiano di Cooperazione allo sviluppo come Addetto di Cooperazione dell'Ambasciata d'Italia ed in possesso di *status* diplomatico.

L'Ufficio italiano di Cooperazione in Egitto può nominare personale di assistenza tecnica italiano con incarichi di lunga durata (capi progetto senior e personale dell'Ufficio) e personale amministrativo, aventi gli stessi privilegi del personale dell'Ambasciata, previa consultazione con il Governo egiziano.

L'Ufficio italiano di Cooperazione allo sviluppo in Egitto può nominare personale, proveniente da uno degli Stati Membri dell'UE, con incarichi di lunga durata, previa consultazione con il Governo egiziano, così come il Governo italiano ritiene più opportuno per il corretto funzionamento dell'Ufficio. Il personale proveniente dagli Stati membri dell'UE sarà soggetto all'art. V.

Il Governo italiano notificherà al Governo egiziano i nominativi dei membri della missione, dei loro consorti e dei figli a carico e qualsiasi cambiamento relativo al loro *status*.

L'Ufficio italiano può temporaneamente avvalersi di specialisti o laureati italiani per permettere loro di effettuare tirocini allo scopo di migliorare il livello di qualificazione della loro formazione attraverso attività pratiche di formazione. A tale personale può essere rilasciato un visto temporaneo di entrata e un permesso di residenza per la durata del loro soggiorno.

Articolo IV

Cooperazione decentrata

La Cooperazione allo Sviluppo Decentrata è considerato un valido strumento di cooperazione tra i paesi. Le autonomie locali italiane (ad esempio Regioni, Amministrazioni provinciali e Comuni) promuovono tale cooperazione al fine di

coinvolgere differenti componenti della Società Civile e/o altre amministrazioni locali che, attraverso un partenariato, possono cooperare per promuovere il processo di sviluppo.

A tal riguardo, entrambe le parti promuoveranno le iniziative presentate dalle Autonomie locali italiane nell'ambito dello sviluppo in partenariato con i soggetti egiziani delle Amministrazioni e della società civile, nell'ambito dei programmi bilaterali o multilaterali, dei progetti non governativi e dei progetti realizzati dalla società civile egiziana e italiana. Le Autorità competenti di entrambe le Parti saranno i referenti e i coordinatori per questo tipo di cooperazione.

Gli esperti e il personale italiano e/o proveniente dall'UE, impiegati dalle Autonomie locali nel quadro dei progetti finanziati dalla Cooperazione decentrata, godranno degli stessi privilegi del personale non egiziano, così come riportato nell'art. V.

Articolo V

Personale di supporto tecnico

1. Il supporto tecnico definito in base al presente Accordo e' fornito da esperti di supporto tecnico (incarichi a breve o lungo termine su progetti finanziati nel quadro di questo Accordo), assunti dal Ministero degli Affari Esteri italiano o dagli Enti esecutori, cui si fa riferimento nel precedente art. II, paragrafo 1. La prestazione congiuntamente definita dei servizi, che i suddetti esperti (d'ora in avanti denominati "Personale") svolgeranno, sarà soggetta alla disponibilità di persone esperte e qualificate al giusto momento. In base al presente Accordo, i cittadini italiani e dell'Unione Europea non in possesso della cittadinanza egiziana, i loro consorti e i figli a carico, saranno definiti come "Personale" non egiziano, indipendentemente dalla loro nazionalità.
2. In ciascun caso e per ciascun progetto, l'Ufficio italiano di Cooperazione fornirà alla competente Autorità egiziana la denominazione e la completa descrizione dell'incarico del personale non egiziano assunto dal Ministero degli Affari Esteri e dagli Enti esecutori, come riportato sopra. Nel caso di progetti finanziati dal Governo italiano e

realizzati dalle Autorità egiziane competenti, le Autorità egiziane forniranno all'Ufficio di Cooperazione una lista completa degli incarichi, delle loro descrizioni e dei titoli di studio dei candidati.

3. Per ciascun progetto, il Ministero degli Affari Esteri italiano fornirà alla competente Autorità egiziana tutte le informazioni necessarie, relative ai candidati per gli incarichi cui si fa sopra riferimento.
4. Per ciascun progetto, la competente Autorità egiziana ed il Ministero degli Affari Esteri italiano decideranno congiuntamente in quale misura l'Egitto dovrà nominare gli omologhi egiziani del personale non egiziano, o decideranno altre misure da predisporre per raggiungere gli obiettivi prefissati.
5. Nello svolgere i propri incarichi, tutti i membri del personale non egiziano saranno soggetti alle direttive delle Autorità egiziane o di altri enti egiziani.
6. L'Egitto assicura che i membri del personale non egiziano, i loro consorti e i figli a carico, godranno del trattamento più favorevole riconosciuto agli altri Paesi membri dell'Unione europea e della Commissione europea.
7. Nel caso di situazioni di emergenza che possano costituire pericolo per la sicurezza del personale straniero in Egitto, quest'ultimo contribuirà a facilitare il rimpatrio.
8. Nel caso in cui si manifestasse una situazione o una delle condizioni cui si fa riferimento nel precedente paragrafo 7, entrambi i Governi dovranno consultarsi e cooperare a stretto contatto, al fine di ridurre al minimo ogni rischio o danno a cui potrebbero essere esposti i membri del personale non egiziano, i loro consorti e i figli a carico, come anche per ridurre i danni che potrebbero occorrere alle loro proprietà personali, alle attrezzature e ai veicoli, utilizzati per i progetti che sono stati realizzati in base al presente Accordo.
9. In caso di crisi, il personale non egiziano che lavori in conformità con le istruzioni impartite dall'Ambasciata italiana, dopo aver consultato la competente Autorità egiziana, avendo preso le necessarie precauzioni imposte dalle circostanze stesse e

che, di conseguenza, sia impossibilitato a presentarsi sul luogo di lavoro, nella convinzione di essere giustificato dalle circostanze, non sarà considerato colpevole di abbandono del servizio sulla base del relativo contratto.

10. Previa consultazione con l'Italia, l'Egitto potrà richiedere la conclusione anticipata di un contratto di lavoro di qualsiasi membro del personale non egiziano il cui lavoro o comportamento non siano ritenuti soddisfacenti.
11. L'Italia ha il diritto di richiamare qualsiasi membro del personale non egiziano in qualunque momento, dopo una consultazione con l'Egitto finalizzata anche alla discussione delle necessarie misure da prendere per garantire una rapida sostituzione di tale membro del personale nel caso in cui l'Egitto lo richieda.
12. Se concordato tra le Autorità competenti di entrambi i Paesi, qualsiasi membro del personale non egiziano può essere trasferito da una funzione o da un posto ad un altro, durante il periodo dell'incarico.
13. L'Italia coprirà tutte le spese, i salari ed i costi del proprio personale non egiziano, in conformità con le leggi ed i regolamenti del Ministero degli Affari Esteri italiano, a meno che essi non siano sostenuti dall'Egitto, così come pattuito nel seguente paragrafo 14.
14. Per quanto riguarda il personale non egiziano con incarichi di lunga durata, l'Egitto, fornirà, - se concordato in accordi specifici come definito in art. I - alloggi ammobiliati, uffici, trasporti, servizi di segretariato, e altri servizi necessari, in conformità con le normali pratiche della cooperazione internazionale allo sviluppo. L'Egitto dovrà concedere congedo a titolo di ferie, malattia, gravidanza e maternità, in conformità con i rispettivi contratti di lavoro.
15. L'Egitto si impegna a che i membri del personale non egiziano con incarichi di lunga durata (più di sei mesi), i loro consorti e i figli a carico debbano:
 - a. essere esentati dal servizio nazionale e da altri obblighi militari;

-
- b. avere il diritto di aprire conti bancari, essere esentati da qualsiasi restrizione di valuta o di cambio di valuta estera, generalmente imposta ai fondi esteri introdotti in Egitto. Sarà inoltre loro concesso di cambiare ed esportare tali fondi, così come i beni e gli effetti personali importati e/o venduti, in conformità con le disposizioni dei paragrafi 16 e 17 e con le leggi vigenti e applicate in Egitto.

16. Il personale non egiziano con incarichi di lunga durata, inclusi i consorti e i figli a carico non saranno soggetti a:

- a. tassazione sugli stipendi, sulla remunerazione e sulle indennità pagati da parte italiana in considerazione del loro lavoro svolto in Egitto, a condizione che la remunerazione venga corrisposta da o per conto di un datore di lavoro non residente in Egitto e che essa non sia sostenuta da una rappresentanza permanente in Egitto di proprietà dello stesso datore di lavoro;
- b. obbligo di presentare alle Autorità egiziane le dichiarazioni dei redditi o le dichiarazioni fiscali, che sono obbligatorie per quanto riguarda i cittadini egiziani o gli espatriati residenti in Egitto per gli emolumenti di cui sopra.

17. Le Autorità egiziane adotteranno le procedure necessarie per le esenzioni su quanto importato dal personale non egiziano con incarichi di lunga durata, entro sei mesi dal loro arrivo. Nello specifico tale personale sarà esentato da:

- a. tutti i dazi doganali, le tasse e altri tipi di oneri imposti sull'importazione e sull'esportazione di apparecchiature domestiche ed effetti personali nuovi o usati, importati dal personale non egiziano con incarichi di lunga durata e soggetto alla ri-esportazione al termine del periodo di lavoro. In caso di cessione di tali beni ad altre persone che non godano degli stessi privilegi di esenzione, le relative imposizioni fiscali verranno pagate in base allo stato d'uso e alle tariffe applicabili.
- b. Tutti i dazi doganali e altri oneri previsti per i veicoli, nuovi o usati, per uso privato del personale non egiziano con incarichi di lunga durata, purché sia ri-

esportato al termine del periodo lavorativo. Nel caso in cui l'autoveicolo sia venduto in Egitto ad una persona che non goda degli stessi privilegi di esenzione, verranno corrisposti le tariffe doganali e qualsiasi altro onere.

L'Egitto inoltre consentirà, per ogni membro del personale non egiziano con incarichi di lunga durata, l'importazione di un altro autoveicolo esente da tariffe doganali e altri oneri finanziari, al termine del quarto anno di servizio. Qualora il contratto fosse rinnovato per un periodo di 5 o più anni, il veicolo sarà riesportato al termine del contratto, e nel caso in cui venga venduto ad una persona che non goda delle medesime esenzioni, esso sarà soggetto al pagamento delle imposte doganali e fiscali previste, come menzionato in questo paragrafo, a condizione che venga riesportato il primo veicolo o vengano corrisposti i dovuti dazi doganali. Tale veicolo sarà temporaneamente esentato dalle imposte doganali e da qualsiasi altro onere previsto per la ri-esportazione.

- c. Nel caso in cui il veicolo, di cui ai precedenti paragrafi, sia danneggiato senza possibilità di riparazione a costi ragionevoli ed esclusa la responsabilità da parte del personale non egiziano con incarichi di lunga durata, il veicolo sarà riesportato ovvero i dazi doganali e qualsiasi altro onere pagati e l'Egitto permetterà l'importazione di un veicolo sostitutivo, esentato dai dazi doganali e da qualsiasi altro onere previsto, sulla base della stessa norma applicata in caso di sostituzione del primo veicolo, a condizione che il primo veicolo sia ri-esportato al termine del periodo lavorativo, ovvero vengano pagati i dazi doganali per lo stesso.
- d. Le Autorità egiziane predisporranno inoltre le procedure necessarie per l'esenzione dai dazi portuali e doganali, imposte di importazione ed esportazione ed altri oneri per i quattro veicoli, proprietà del Governo italiano, utilizzati dall'Ufficio di Cooperazione e garantirà che le autovetture siano sdoganate senza ritardi. Tuttavia tali dazi ed oneri dovranno essere corrisposti, secondo le leggi

vigenti in Egitto, nel caso in cui tali autovetture siano rivendute o adibite in Egitto a qualsiasi altro uso.

18. L'Egitto emetterà, in accordo con le pertinenti leggi e regolamentazioni egiziane, senza ritardi, visti multientrata gratuiti per il personale non egiziano, per i loro consorti e i figli a carico per l'ingresso e l'uscita dal territorio egiziano. L'Egitto emetterà inoltre permessi di soggiorno e permessi di lavoro e altre autorizzazioni necessarie e/o permessi per l'intera durata del contratto dell'impiegato. Per quanto riguarda il personale non egiziano, esso, dopo aver ottenuto la necessaria approvazione di lavoro, nel caso non sia già munito di un visto di ingresso per l'Egitto, al momento dell'entrata nel Paese gli sarà concesso un visto di entrata della durata di 1 mese.

Inoltre, il personale non egiziano che verrà in Egitto nel quadro di programmi di cooperazione allo sviluppo finanziati in base a questo Accordo e impiegato da imprese private, che hanno stipulato un contratto con Ministeri, Autorità o altri enti, dovrà ottenere il consenso del Dipartimento di sicurezza del Ministero o dell'Autorità competente, prima di far domanda per il permesso di lavoro, e nel frattempo potrà – su richiesta del Ministero, dell'Autorità o dell'Ente controparte delle loro imprese – ottenere un permesso di residenza temporaneo della durata di 2 mesi. E' previsto inoltre che, sino al momento dell'emissione del permesso di lavoro, ai cittadini non egiziani in oggetto venga garantito il permesso di soggiorno. Dopo due mesi, il permesso di soggiorno potrà essere rinnovato in virtù di permessi di lavoro o ricevute che provino la richiesta di tali permessi.

Affinché il personale non egiziano possa ottenere un permesso di lavoro, le Parti hanno concordato quanto segue:

- La percentuale di impiegati non egiziani presso l'impresa privata, qualsiasi sia il numero delle filiali di cui si compone, non deve superare il 10% del numero totale degli impiegati.

- I titoli e l'esperienza lavorativa degli impiegati non egiziani devono essere in linea con la posizione ricoperta, per la quale si richiede il permesso di lavoro in accordo con le leggi e i regolamenti vigenti in Egitto.
- Saranno rispettate le procedure interne egiziane previste per l'ottenimento di permessi di lavoro.

19. L'Egitto si impegna a facilitare l'emissione delle patenti di guida nazionali per il personale non egiziano, così come per i consorti e i figli a carico che possiedano una patente di guida valida, in Italia o in un altro Stato. L'Egitto permetterà inoltre l'uso di patenti di guida internazionali.

Articolo VI

Risorse Materiali/ Commodities

1. In merito a questo Accordo, il termine "Commodities" indica beni, materiali, veicoli, macchinari, attrezzature, pezzi di ricambio e qualsiasi altra risorsa materiale fornita dal Governo italiano e dagli Enti esecutori dei progetti, regolamentati da questo Accordo, o qualsiasi altra risorsa materiale consegnata all'Egitto nell'ambito di un accordo specifico.
2. Se non stabilito altrimenti in accordi specifici, l'Italia garantirà quanto segue:
 - a. Copertura dei costi reali, quali acquisto, trasporto e, se necessario, assicurazione in relazione a ogni consegna di beni;
 - b. Responsabilità della consegna dei beni all'Egitto e
 - c. Assicurazione che gli Enti esecutori informino tempestivamente le agenzie designate in Egitto della data stimata per l'arrivo e per le consegne. Dovrà inoltre fornire i documenti di spedizione, le fatture e ogni altra relativa informazione.
3. Se non stabilito altrimenti in accordi specifici, l'Egitto garantirà quanto segue:

- a. Informare il Governo italiano, se necessario, circa lo sdoganamento delle importazioni e notificare all'Italia la documentazione richiesta per le procedure doganali, di cui sopra, applicate in Egitto;
 - b. Rilasciare le necessarie licenze di importazione e ogni altro necessario permesso per l'importazione di beni, in accordo con quanto stabilito nel seguente paragrafo c);
 - c. Non utilizzare il dono italiano per coprire i costi di alcun dazio doganale, o di altre relative imposte connesse all' ingresso dei beni in Egitto;
 - d. Garantire il sicuro e rapido ricevimento, ormeggio, scarico, trattamento, smistamento e spedizione, nonché lo stoccaggio e il trasporto interno dei beni importati;
 - e. Adottare le misure necessarie ad istituire tutte le procedure indispensabili per i reclami, in caso di smarrimento o danneggiamento, sia parziale che totale, di ogni consegna di beni e informarne quindi tempestivamente l'Italia.
4. I beni, inclusi i veicoli dei progetti, diventeranno e rimarranno proprietà dell'Egitto per il periodo di tempo stabilito da ciascun Accordo specifico o, sulla base di un ulteriore Accordo, saranno successivamente esportati o diventeranno proprietà dell'Ufficio di Cooperazione. In ogni caso, i beni saranno sempre a disposizione esclusiva del relativo progetto o programma, ovvero di qualsiasi altra attività congiunta regolata da questo Accordo nel corso della sua attuazione.

Articolo VII

Valutazione

Allo scopo di proseguire e valutare la cooperazione in corso e di pianificare la cooperazione futura, le Autorità competenti si renderanno disponibili per la reciproca consultazione e si scambieranno le informazioni ritenute necessarie.

Articolo VIII

Procedure contabili e revisione dei conti

I rappresentanti dell'Autorità di Controllo Italiana e della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo avranno il diritto di effettuare tutte le revisioni contabili e le attività di monitoraggio sugli Enti esecutori, che ritengano necessarie relativamente all'uso dei fondi italiani in questione, sulla base della pertinente documentazione.

Articolo IX

Controversie

Qualsiasi controversia riguardante l'interpretazione o la realizzazione di questo Accordo sarà risolta grazie ad un negoziato tra le Parti per mezzo dei canali diplomatici.

Articolo X

Modifiche

Questo Accordo potrà essere emendato con il mutuo consenso delle Parti contraenti, attraverso scambio di note o lettere; ciascun emendamento sarà soggetto alle procedure legali indicate nell'art. XI.

Articolo XI

Entrata in vigore e fine

Questo Accordo sostituirà l'Accordo di Cooperazione Tecnica e Scientifica stipulato tra i due Paesi al Cairo, il 29 Aprile 1975, fatta eccezione per le attività di cooperazione scientifica.

Questo Accordo entrerà in vigore dalla data dell'ultima notifica del completamento delle procedure costituzionali e rimarrà in vigore per cinque anni; sarà rinnovato automaticamente per un periodo della stessa durata, fuorché nel caso in cui le due Parti esprimano, per iscritto, il proprio desiderio di cancellare l'Accordo. Questo Accordo potrà essere sciolto da entrambi i Contraenti con un preavviso scritto di sei mesi.

Questo Accordo coprirà anche i progetti già avviati nel momento in cui esso entrerà in vigore.

A testimonianza, le Parti, nelle persone dei loro rispettivi rappresentanti, legalmente autorizzati per questo scopo, hanno convenuto che tale Accordo, sia firmato in due copie originali, entrambe ugualmente autentiche, nelle lingue inglese, araba e italiana. In caso di divergenza nella sua interpretazione, prevarrà la versione inglese.

Firmato al Cairo il 17 Gennaio 2010.

**Per il Governo della
Repubblica Italiana**

H.E. Claudio Pacifico

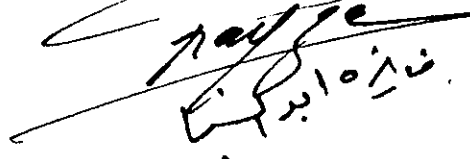
**Per il Governo della
Repubblica Araba d'Egitto**

H.E. Fayza Abounaga

Ambasciatore d'Italia al Cairo



**Ministro della Cooperazione
Internazionale**



Development Co-operation Framework Agreement

Between

The Government of the Italian Republic

And

The Government of the Arab Republic of Egypt

Preamble

With the intention of enhancing the existing amicable relations between the Governments of the Italian Republic and the Arab Republic of Egypt (hereinafter referred to as "Parties" or "Italy" and "Egypt"),

In light of the Scientific and Technical Co-operation Agreement concluded between both countries in Cairo on April 29th, 1975, and

With a view to ensuring the most effective implementation of the programs and projects to be mutually agreed upon by both Parties in the future,

Both Parties wish to enhance cooperation links between public and private institutions, agencies and national and international organizations for the execution of specific development projects or programs according to the provisions of the following Framework Agreement.

Article I

Parties' Obligations

- 1- The Government of Italy shall provide the Government of Egypt with financial assistance, material resources, food aid, technical support, debt swap programs, training opportunities including "vocational training, technical education and universities cooperation", development cooperation fellowship program and commodity aid. On the other hand, Egypt shall ensure the effective utilization of the said assistance.
- 2- The detailed terms and conditions, including financial liabilities and other obligations of Parties with regard to specific projects, programs, and other joint activities derived from this Agreement (hereinafter referred to as "Projects") shall in each case, be outlined by the Parties in separate agreements. Such agreements shall include

administrative arrangements drafted via exchange of notes (hereinafter referred to as "specific agreements"), with explicit reference to this Agreement.

- 3- In the event of any discrepancy between this Agreement and the aforementioned specific agreements, the latter shall prevail.
- 4- For the purpose of this Agreement, the Ministry of Foreign Affairs (through the General Directorate for Development Co-operation), and the Ministry of International Co-operation shall represent Egypt shall represent Italy (hereinafter referred to as "the competent authorities").
- 5- The Egyptian Government shall provide the Italian Government with the required information for the evaluation of the requests submitted for the projects.

Article II

Executing agencies

- 1- For the purpose of this Agreement, the term "executing agencies" shall mean the General Directorate for Development Co-operation and/or any non-Egyptian public authority, any non-Egyptian public or private corporation, and any public or private organization accepted by both Governments and contracted by the Government of Italy- represented by the Ministry of Foreign Affairs for the implementation of the specific agreements referred to in Article I, paragraph 1&2 hereinabove.
- 2- Both parties recognize the important role of NGOs in the Italian Cooperation activities .The Government of the Arab Republic of Egypt undertake to encourage the authorization of Italian Non Governmental Organizations for exercising one or more of the NGOs activities in Egypt according to Law No. 84 for 2002 on NGOs.
- 3- Unless otherwise agreed upon in any such specific agreement, the Government of Italy shall bear the fees and costs incurred by the executing agencies in accordance with the

rules and regulations of the Italian Ministry of Foreign Affairs, with the exception of the costs borne by Egypt as stipulated in paragraph 4 hereinafter.

- 4- Egypt shall take the following measures with regard to non-Egyptian executing agencies as soon as possible:
- a- To issue free of charge all necessary permits and authorizations, which will be defined in specific Agreements as, referred to in Article I, paragraph 2 in accordance to the rules and regulations applied in this regard in Egypt.
 - b- To exempt these agencies from income taxes in respect of any emoluments paid to them from funds or resources outside Egypt in consideration of providing their services in Egypt under this Agreement;
 - c- To exempt these agencies from having to submit any tax returns or financial statements to Egyptian authorities as required from other private persons or corporations;
 - d- Not to impose any currency or foreign exchange restrictions on funds remitted to Egypt by non-Egyptian executing agencies for the implementation of the activities carried out under this Agreement, and to facilitate such exchanges as well as the transfer of such funds out of Egypt and the opening of bank accounts, in accordance with the current and applied laws in Egypt.

Article III

Co- operation Office

The Italian Development Cooperation Office is part of the Italian Embassy in Egypt, with a view to facilitate communication process with the Egyptian Government with regard to all issues relating to the development cooperation. The Italian Development Cooperation office in Egypt is the direct local representation of the General Directorate for Development Cooperation of the Italian Ministry of Foreign Affairs.

The Italian Director of the Co-operation Office shall report to the Head of Diplomatic Representation concerning the activities and management of the Office. The Government of Italy reserves the right to accredit the Director of the Italian cooperation office as a cooperation Attaché of the Italian Embassy having a diplomatic status.

The Italian Co-operation Office in Egypt can appoint Italian long term based Technical Assistants (Senior Projects Manager and Office Staff) and administrative staff in the office, enjoying the same privileges of the same staff in the Embassy after consultations with the Egyptian Government.

The Italian Co-operation Office in Egypt can appoint long term based staff from one of the EU Countries, after consulting with the Egyptian Government as the Italian Government may deem appropriate, for its proper functioning. Staff from EU countries shall be subject to Article V.

The Italian Government shall notify the Egyptian Government of the names of the members of the mission, and their spouses and their dependant children, and any changes in their status.

The Italian Office can appoint temporary Italian Post graduates or having bachelor as internship in order to enhance their educational qualifications through practical training. Such personnel can be granted temporary entry visas and residence permit for their staying.

Article IV

Decentralized Cooperation

The Decentralized Development Cooperation is considered as useful way of Co-operation between countries. Italian Local Autonomy (i.e. Regions, the Provincial Administration, Municipalities) carries it out with the aim of involving different components of the Civil Society and/or other local administrations that, through partnership, may cooperate in order to achieve development.

To this end, the two sides will encourage initiatives submitted by Italian Local Autonomies in the field of development through partnership with Administration and Egyptian Civil Society and within the framework of bilateral and multilateral programs, non-governmental projects and projects implemented by Egyptian and Italian Civil Society. The two parties competent authorities shall be the coordinators and focal points for such cooperation.

The Italian and EU citizens' personnel and experts working for the local autonomies in the framework of the projects funded by the Decentralized Cooperation shall be granted the same privileges of the non-Egyptian personnel mentioned in Article V.

Article V

Technical Support Personnel

- 1- Technical support provided under this Agreement may take the form of technical support experts (short term or long term assignments working for the projects funded under this Agreement) employed by the Italian Ministry of Foreign Affairs or by the Executing agencies referred to in Article II, paragraph 1 above. The jointly decided provision of the services to be presented by the aforementioned experts (hereinafter referred to as "the Personnel") shall be subject to the availability of qualified and experienced persons at the appropriate time. Under this Agreement, Italian and EU citizens personnel not holding the Egyptian nationality, their spouses and their dependant children, shall be referred to as non-Egyptian "Personnel" regardless of their nationality.
- 2- In each case, the Italian Cooperation Office for each project shall provide the concerned Egyptian Authorities with the full job titles and description of the non-Egyptian personnel engaged by the Ministry of Foreign Affairs and the executing agencies as referred to above. In case of the projects financed by the Italian

Government and being implemented by the Egyptian competent Authorities, the Egyptian Authorities shall provide the Cooperation Office with a complete list of the jobs and job descriptions and candidate qualifications.

- 3- For each project, the Italian Ministry of Foreign Affairs shall provide the concerned Egyptian authority with all necessary information of candidates for the positions referred to hereinabove.
- 4- For each project, the concerned Egyptian authority and the Italian Ministry of Foreign Affairs shall jointly decide the Egyptian counterparts to the non Egyptian Personnel made available which will be assigned by Egypt or other measures to be devised in order to achieve desirable objectives.
- 5- In carrying out their assignments, all non-Egyptian personnel shall be subject to the guidance of Egyptian authorities or other Egyptian bodies.
- 6- Egypt ensures that the non-Egyptian personnel their spouses and dependant children shall enjoy privileges no less favorable than those accorded to their counterparts from the EU member states and the European Commission.
- 7- In the event of a crisis affecting the safety of foreign nationals in Egypt, Egypt shall accord repatriation facilities to non- Egyptian personnel.
- 8- Should a situation or condition referred to in paragraph 7 above occur, both Governments shall consult with each other and cooperate closely to minimize non-Egyptian personnel, their spouses and their dependant children being subject to any risks or harm as well as to minimize the damages that may occur to their personal property, equipment and vehicles used for the implementation of projects under this Agreement.
- 9- Non-Egyptian personnel, working in accordance with instructions issued by the Italian Embassy after consulting with the concerned Egyptian authority in the event of a crisis, and taking such precaution as deemed to be warranted under these

circumstances, and thus being restrained from going to work, shall not be considered in dereliction of duty under the relevant contract.

- 10- After consultation with Italy, Egypt shall request the termination of the contract of any of the non-Egyptian personnel whose work or conduct is deemed unsatisfactory.
- 11- Italy shall have the right to recall any non Egyptian personnel at any time after consultation with Egypt as well as for discussing the arrangements to be made for securing a rapid replacement of such personnel if Egypt requests so.
- 12- If agreed upon between the competent authorities of both countries, any non-Egyptian personnel may be transferred from one post or function to another during the assignment period.
- 13- Italy shall cover all fees, salaries, and costs of its non- Egyptian long term based personnel in accordance with the rules and regulations of the Italian Ministry of Foreign Affairs, unless they are borne by Egypt as stipulated in paragraph 14 herein below.
- 14- With respect to non-Egyptian long term based personnel, Egypt shall provide, if agreed upon on those specific agreements referred to in Article I, furnished accommodation, office space, transport, secretarial services, and other necessary facilities in accordance with normal practice in international development co-operation. Egypt shall grant leave on account of vacation, sickness, pregnancy, or childbirth, in accordance with respective employment contracts.
- 15- Egypt undertakes that non-Egyptian long term based personnel (more than six months) and their spouses and their dependant children shall be:
 - a- exempted from national service and other military obligations;
 - b- entitled to open bank accounts, exempted from any currency or foreign exchange restrictions ordinarily imposed on external funds introduced into Egypt . They

shall also be allowed to exchange and export such funds as well as any proceeds of household property and personal effects imported and/ or sold in accordance with the provisions of paragraphs 16 and 17, and according to the current and applied laws in Egypt .

16- The Non-Egyptian long term based personnel, their spouses and their dependant children shall be exempted from :

a- Income taxes on all wages, remuneration, and allowances paid by the Italian side to such personnel in consideration of their work in Egypt, provided that the remuneration is paid by or on behalf of an employer not residing in Egypt and that it is not borne by a permanent establishment or fixed facility owned by the employer in Egypt.

b- The requirement of submitting to Egyptian authorities' tax returns or financial statements, which are mandatory with regard to Egyptian citizens or expatriates residing in Egypt for the emoluments, mentioned above.

17- The Egyptian authorities shall make the appropriate following arrangements for the exemption of the non-Egyptian long term based personnel within 6 months after their arrival from:

a- All customs duties and other related charges imposed on the import and export of new as well as used household goods and personal effects imported by the non-Egyptian long term based personnel and subject to re- export on completion of their work . In case of disposal of such goods in any form to another person that does not have the same privileges of exemption, related charges will be paid according to their condition and the applicable tariff.

b- All customs duties and any other charges imposed on a motor vehicle (new or used), for personal use of the non-Egyptian long term based personnel providing that it will be re-exported on completion of their work. In case this vehicle is sold

in Egypt, these customs duties and any other charges will be paid unless it is sold to a person entitled same privileges.

For each non-Egyptian long term based personnel, Egypt shall allow the import of another car free of customs duties and other financial charges upon the termination of 4 years of service. If the contract is prolonged to 5 years or more, the vehicles will be re-exported on completion of his/her work or payment of customs duties any other charges if sold to a person who doesn't have the same exemption; on condition of re – exporting the first vehicle or paying the duties imposed on it as mentioned in this paragraph. It will be released temporary from customs or any other charges on paying customs re-exportation duties.

- c- In the event that a motor vehicle referred to hereinabove is damaged beyond repair at reasonable costs without neglect on the part of the non-Egyptian long term based personnel, vehicle is re-exported or the customs duties and any other charges are paid and he/ she is allowed to import another motor vehicle free of customs duties and any other charges within the same rule to replace the first vehicle, providing that the first vehicle is re-exported on completion of their work or its customs duties are paid.
- d- The Egyptian authorities shall also make the appropriate arrangements for the exemption of the four vehicles, which are considered a property of the Italian Government, for the official use of the Cooperation Office from customs duties, and any other related charges, import and export duties and other financial charges, and ensure that the vehicles are cleared by customs without delay. However, duties and fees should be paid according to Egypt's applicable laws if such vehicles are resold or disposed in Egypt in whatever manner.

18- Egypt shall issue according to the relevant Egyptian rules and regulations, without delay, free of charge multi-entry visas for non-Egyptian employees, their spouses or

any of their dependant children for entering into and exiting Egypt. Egypt shall also issue residence and work permits as well as other necessary licenses and/or permits throughout the employment term of the employee. As for the non-Egyptian personnel coming to Egypt after obtaining the necessary work approval without getting prior visas, they shall, at the ports of arrival, be granted one-month entry visas.

On the other hand, non-Egyptian personnel coming to Egypt for work through their private companies in the framework of a development program under this Agreement which have contracted with governmental ministries, entities and authorities, who are stipulated to obtain the consent of the security department at the concerned ministry or authority prior to their application for a work permit, may- upon request of the ministry, entity or authority contracting with their companies- be granted temporary two-month residence permit. It shall also be recommended that, until a work permit is issued for them, such non-Egyptians are granted residence. After two months, the residence permits may be renewed by virtue of work permits or receipts evidencing application for such permits.

For non-Egyptian personnel to obtain work permits, the "Parties" should consider the following:

- The number of non-Egyptian employees in the establishment, even in case of the existence of other branches, shall not exceed 10% from the total number of personnel.
- The qualifications and experience of the non-Egyptian, should be in compliance with the job for which the work permit is needed which should be issued according to the applied rules and regulations in Egypt.
- Egyptian internal procedures for obtaining work permits should be followed.

- 19- Egypt shall facilitate the issuing of national driver's licenses to non-Egyptian personnel as well as their spouses and dependant children who hold a valid license from Italy or another country. Egypt may also allow the use of international driver's licenses.

Article VI

Material Resources /Commodities

- 1- For the purpose of this Agreement, the term "commodities" shall mean goods, materials, vehicles, machinery, equipment, spare parts, and any other commodities provided by the Government of Italy and the Executing Agencies for projects under this Agreement or any other commodities delivered to Egypt under a specific agreement.
- 2- Unless otherwise agreed in specific agreements Italy shall undertake the following :
 - a) To cover actual costs, such as for the purchase, transport and, as appropriate, insurance connected with each consignment of commodities;
 - b) To be in charge of the delivery of commodities to Egypt, and
 - c) To require that Executing agencies notify designated agencies in Egypt of the estimated date of the arrival of any such consignment immediately upon its dispatch and shall forward shipping documents, invoices, and other related information thereto.
- 3- Unless otherwise agreed in specific agreements, Egypt shall undertake the following:
 - a) To notify the Government of Italy, if necessary, of import clearance and shall also inform Italy of the documentation required for customs clearance procedures applied in Egypt;
 - b) To issue the necessary import licenses and other permits for the import of commodities, according to the following paragraph c;

- c) Not to utilize the Italian grants to cover the costs of any customs duties or any other related charges pertaining commodities' entry into Egypt;
 - d) To ensure the swift and safe receipt, berthing, handling, clearing, forwarding as well as storing and onward transportation of imported commodities;
 - e) To take all appropriate measures and institute any proceedings that may be necessary with regard to claims for losses or damages, whether total or partial, of any consignment of commodities and notify Italy promptly thereof.
- 4- Commodities, including project motor vehicles, shall become and remain the property of Egypt at the time specified in each specific agreement or, by agreement, be subsequently exported or become the property of the Cooperation Office . However, commodities shall always be at the exclusive disposal of a respective project, program or other joint activity under this Agreement throughout the implementation thereof.

Article VII

Evaluation

For the purpose of following up and evaluating current co-operation and planning future co-operation, competent authorities shall be available for mutual consultation and shall provide each other with such information as may be reasonably requested.

Article VIII

Accounting Procedures and Audit

Representatives of the Audit General of Italy or the General Directorate for Development Cooperation have the right to carry out any audit on the Executing Agencies

or monitoring considered necessary with regard to the use of the Italian funds in question on basis of all relevant documentation.

Article IX

Disputes

Any dispute concerning the interpretation or implementation of this Agreement shall be settled by negotiation between the Parties through the diplomatic channels.

Article X

Amendment

This Agreement may be amended by the mutual consent of the contracting Parties by the exchange of notes or letters; such Amendment will be subject to the legal procedures referred to in article XI.

Article XI

Entry into Force and Termination

This Agreement shall replace the Scientific and Technical Co-operation Agreement concluded between both Countries in Cairo on April 29th, 1975, except for the scientific cooperation activities.

This Agreement shall enter into force from the date of the last notification of the fulfillment of the constitutional procedures and shall remain enforceable for five years, to be renewed automatically for same periods, unless any of the two parties expressed, in written notice, its desire to cancel the agreement. This Agreement may be terminated by either of the contracting Parties after submitting a six months written notice.

This Agreement shall also cover projects already initiated at the time this Agreement enters into force.

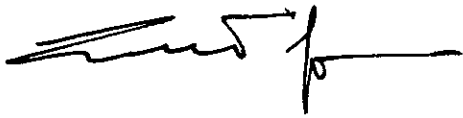
In witness hereof, the Parties hereto, acting through their representatives duly authorized for this purpose, have caused this Agreement to be signed in two original copies in English, Arabic and Italian languages , the two texts being equally authentic. In case of any discrepancy in the interpretation thereof, the English text shall prevail.

Done in Cairo on 17th of January 2010.

**For the Government
of the Italian Republic**
H.E. Claudio Pacifico

**For the Government
of the Arab Republic of Egypt**
H.E. Fayza Abounaga

Ambassador of Italy



Minister of International Cooperation

